

# Packaging Sostenibile:

L'IMPATTO DELLE NUOVE NORMATIVE  
SULLA FILIERA AGROALIMENTARE

LEGACOOP  
ESTENSE

ccm  
PERSONE | PROGETTI | PACKAGING

# Lorenzo Bono

RESPONSABILE AREA RICERCA E SVILUPPO  
COMIECO

PPWR, cosa richiede la nuova normativa e le tempistiche applicative. L'evoluzione legislativa sugli imballaggi in Italia e in Europa.

9

OTTOBRE  
2024

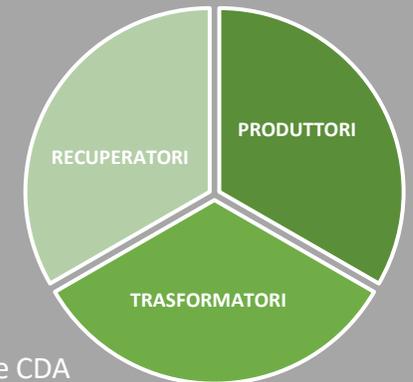
# Comieco è uno dei sette consorzi che fanno parte del sistema Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi



La carta rappresenta il **42%** degli oltre **10,5 milioni** di tonnellate di imballaggi complessivamente avviati a riciclo dal sistema CONAI.

**Comieco** è il consorzio che fa riferimento alla filiera produttiva dell'imballaggio in carta e cartone, con circa **3.000 aziende** associate.

La sua struttura operativa è organizzata su tre sedi: **Milano, Roma e Salerno** con circa 40 dipendenti.



Composizione CDA

# Il Consorzio COMIECO

Comieco rappresenta circa **3.000 aziende** appartenenti alla filiera produttiva dell'imballaggio in carta e cartone:

- **151 produttori** e importatori di materie prime
- **2.748 trasformatori** e importatori di imballaggi vuoti
- **155 recuperatori**

Il conferimento di carta e cartone proveniente dalle raccolte comunali avviene in **345 impianti di gestione** dei rifiuti, che lavorano e valorizzano il materiale per il successivo avvio in cartiera.

Il riciclo è stato assicurato da **56 cartiere**, a cui nel 2023 si sono aggiunti 48 aggiudicatari d'asta.

Oltre il **97% del materiale** gestito da Comieco è riciclato in Italia.



# Cos'è il PPWR?

Il **Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR)** è il nuovo regolamento che aggiorna la Direttiva sugli Imballaggi 94/62/CE, con l'obiettivo di contribuire alla transizione verso un'economia circolare riducendo **l'impatto dei rifiuti generati dagli imballaggi**.

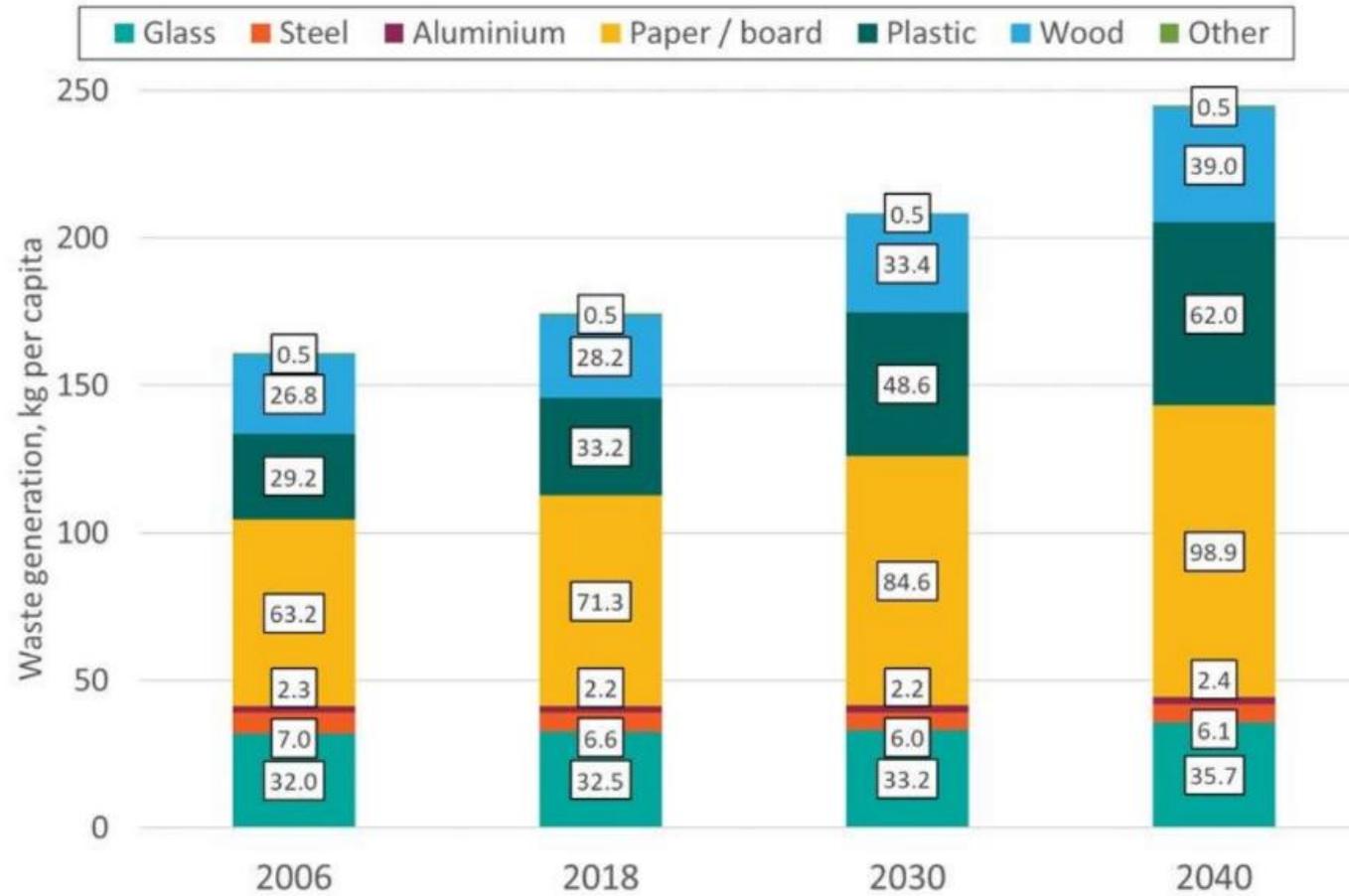
**I tre principali obiettivi** del regolamento sono:

1. **ridurre** la quantità di rifiuti attraverso l'uso di materiali e criteri di progettazione che minimizzino gli imballaggi prodotti;
2. **incentivare il riuso**, promuovendo l'adozione di imballaggi riutilizzabili e incoraggiando pratiche che prolungano la vita utile degli stessi;
3. **umentare il riciclo**, sia attraverso l'eco-design dei prodotti che il miglioramento della raccolta differenziata e l'ottimizzazione dei processi di selezione, trattamento e produzione di materie prime secondarie.

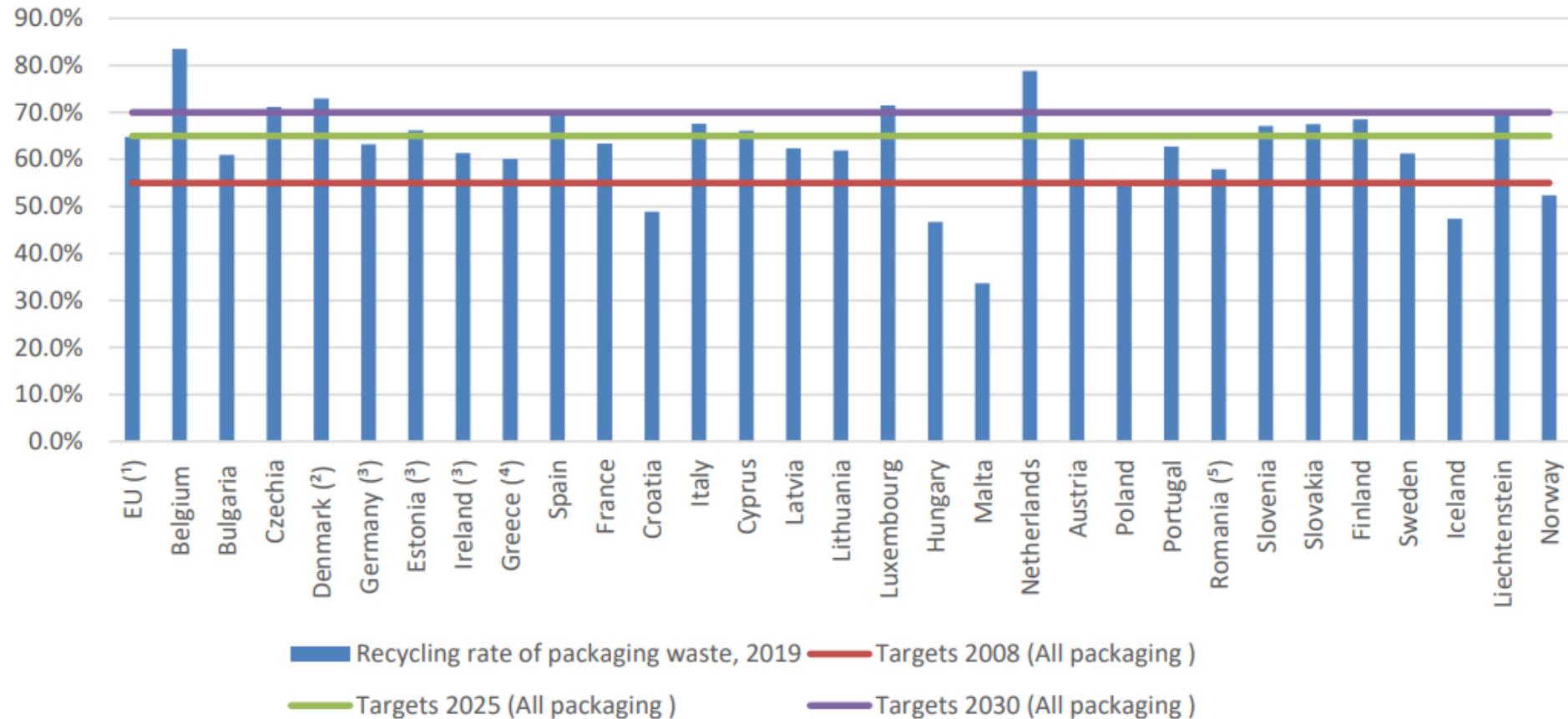
“all packaging, including plastics, on the EU market is reusable or recyclable in an economically viable, cost-effective manner way by 2030”.

A new Circular Economy **Action Plan** for a cleaner and more competitive Europe (2020)

# European Commission impact assessment report (november 2022)



# European Commission impact assessment report (november 2022)



“..... these recycling rates are still based on the old calculation methodology. It is estimated that the application of the new methodology will result in a reduction of the reported recycling rates of 5-20%”

# Un percorso durato più di due anni....

30/11/2022: PUBBLICAZIONE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

1° gennaio - 30 giugno  
**PRESIDENZA SVEDESE  
DEL CONSIGLIO EUROPEO**



1° luglio - 31 dicembre  
**PRESIDENZA SPAGNOLA  
DEL CONSIGLIO EUROPEO**



1° gennaio - 30 giugno  
**PRESIDENZA BELGA  
DEL CONSIGLIO EUROPEO**



1° luglio - 31 dicembre  
**PRESIDENZA UNGHERESE  
DEL CONSIGLIO EUROPEO**



1° gennaio - 30 giugno  
**PRESIDENZA POLACCA  
DEL CONSIGLIO EUROPEO**



**16 marzo**  
Consiglio Ambiente  
Dibattito Politico

**11 aprile**  
Commissione ENVI  
Finalizzazione  
della bozza rapporto

**1° maggio**  
Commissione ENVI  
Scadenza per  
gli emendamenti

**4 maggio**  
Commissione ENVI  
Dibattito

**10 giugno**  
Consiglio Ambiente

**17-18 luglio**  
Consiglio Ambiente

**22 novembre**  
Plenaria del  
Parlamento Europeo  
Voto sul mandato

**24 novembre**  
Commissione ENVI  
Voto sulla bozza  
rapporto

**18 dicembre**  
Consiglio Ambiente  
Orientamento  
Generale

**Q 1**  
Trilogo Consiglio  
e Parlamento Europeo  
Raggiungimento  
Accordo

**25 marzo**  
Consiglio Ambiente  
Voto sul testo  
concordato

**24 aprile**  
Plenaria del Parlamento  
Europeo - Voto sul testo  
concordato

**06 - 09 giugno**  
**ELEZIONI EUROPEE**

(dal 1° luglio '25 Presidenza Danimarca)

**Q3 2026 (TBC)**  
18 mesi dopo l'entrata in  
vigore Applicazione del  
Regolamento

**Q4 24-Q1 25 (TBC)**  
Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale  
Europea – entrata in vigore il ventesimo  
giorno successivo alla pubblicazione

2023

2024

2025-2026

# ....con una fase attuativa che ha un orizzonte di altri 10 anni

## APRILE 2024 (TBC)

Approvazione formale del PPWR

## MARZO 2024

CE apre invito per costituzione del Gruppo Esperti Rifiuti (legislazione secondaria rispetto al PPWR)

## 31 DICEMBRE 2026

ART. 7.8 Atto Delegato / Atto di Esecuzione sulla metodologia di calcolo del contenuto di riciclato di plastica

## ANNO 2026

ART. 11.2 Atto Delegato relativo al numero di rotazioni per imballaggio riutilizzabile

ART. 10.3a Standard per la minimizzazione dell'imballaggio

ART. 29.8 Linee Guida su «product scope» ex art. 26.8 e 26.9

## 1° GENNAIO 2028

ART. 29.12 Atto Delegato relativo alle condizioni e al reporting sui requisiti comuni

ART. 6.4 Atti Delegati sui criteri «Design for Recycling» e sui gradi di performance di riciclabilità

## TRA IL 2027 E IL 2028

ART. 8 Potenziale proposta sulle materie prime plastiche bio-based per gli imballaggi

## DAL 1° GENNAIO 2030

ART. 6.5 Atto di Esecuzione sulla metodologia di calcolo sul riciclo su scala

## 2031

ART. 25.5 Revisione su restrizioni su certi tipi di imballaggi / possibile proposta

ART. 7.15 Potenziale proposta sul contenuto di riciclato per non plastici

## TRA IL 2032 E IL 2034

ART. 29.19 Revisione dei target di riutilizzo, esenzioni, proposte di target al 2040

2024

2025

2026

2027

2028

ALTRO

Gli atti delegati (DA) e gli atti di esecuzione (IA) sono atti non legislativi volti a modificare o integrare gli elementi non essenziali di natura amministrativa o tecnica della legislazione per creare condizioni uniformi per l'attuazione dell'atto legislativo in questione, se e quando ciò è necessario

Fonte: Federazione Carta e Grafica

# Nuove definizioni su progettazione e processi di riciclo

## RICICLABILITÀ

La compatibilità dell'imballaggio con la gestione e il trattamento dei rifiuti fin dalla progettazione, in base alla **raccolta** differenziata, alla **cernita** in flussi separati, al **riciclo su larga scala** e all'uso di materiali riciclati per sostituire le materie prime primarie.



## PROGETTAZIONE PER IL RICICLO

La progettazione degli imballaggi, compreso dei singoli componenti, che garantisce la riciclabilità mediante processi consolidati di raccolta, cernita e riciclo sperimentati in ambiente operativo.



## RICICLO DI ALTA QUALITÀ

Qualsiasi processo di riciclo che produce materiali riciclati che sono di qualità equivalente ai materiali originali, sulla base di caratteristiche tecniche preservate, e che sono utilizzati in sostituzione delle materie prime primarie **per imballaggi o altre applicazioni** in cui viene mantenuta la qualità del materiale riciclato.

# Nuove definizioni sulle tipologie e caratteristiche degli imballaggi



## IMBALLAGGIO COMPOSITO

L'unità di imballaggio costituita da due o più materiali diversi...che non sono separabili manualmente e che costituiscono pertanto un'unità individuale integrale, a meno che un determinato materiale non costituisca una parte insignificante dell'unità di imballaggio e **in nessun caso più del 5% della massa totale dell'unità di imballaggio**, escluse le etichette, le vernici, le pitture, gli inchiostri, gli adesivi e le laccature.....



## COMPONENTE SEPARATO

Un componente di imballaggio distinto dal corpo principale dell'unità di imballaggio, di materiale diverso, **che deve essere smontato completamente e in modo permanente dall'unità di imballaggio principale** e che di solito viene scartato prima e separatamente dall'unità di imballaggio, e comprende i componenti di imballaggio che possono essere separati l'uno dall'altro semplicemente per effetto di sollecitazioni meccaniche durante il trasporto o la selezione.



## COMPONENTE INTEGRATO

Il componente di imballaggio che può essere distinto dal corpo principale dell'unità di imballaggio e può essere di materiale diverso, ma che è **parte integrante dell'unità di imballaggio e del suo funzionamento**, non necessita di essere separato dall'unità di imballaggio principale per garantire la sua funzionalità ed è generalmente scartato contemporaneamente all'unità di imballaggio, anche se non necessariamente per essere destinato allo stesso processo di smaltimento.

# Obiettivo riduzione rifiuti di imballaggio

Il regolamento prevede degli obiettivi sfidanti di riduzione dei rifiuti di imballaggio pro capite immessi sul mercato:

**-5% ENTRO IL 2030**

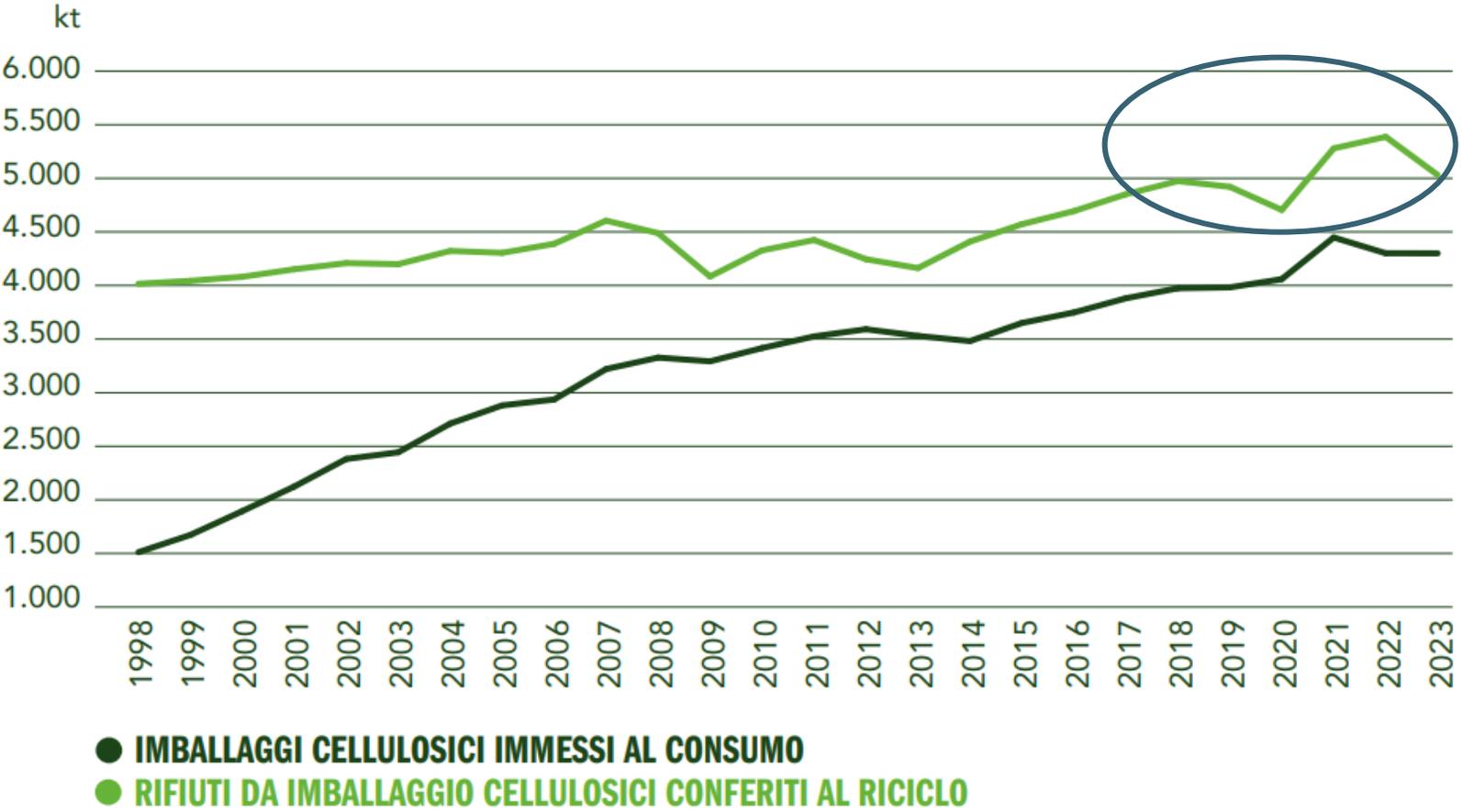
**-10% ENTRO IL 2035**

**-15% ENTRO IL 2040**

## AL MOMENTO NON SONO SPECIFICATI I CRITERI PER MISURARE LA RIDUZIONE

- ✓ I tassi di riduzione indicati devono essere calcolati **pro capite rispetto al 2018**, ma è data agli Stati membri la facoltà di richiedere di utilizzare un altro anno di riferimento (a determinate condizioni).
- ✓ **Gli obiettivi di riduzione riguardano tutti gli imballaggi** e non singole categorie/materiali ma dopo 7 anni dall'entrata in vigore del regolamento **la Commissione si riserva di rivedere gli obiettivi, anche introducendo target di riduzione specifici per determinati materiali** e, se lo ritiene opportuno, una proposta legislativa.
- ✓ Prevista l'introduzione di **eventuali fattori correttivi** (atti delegati entro 24 mesi) che tengano conto dei flussi turistici.

# L'immesso al consumo degli imballaggi in carta raggiunge il picco nel 2022



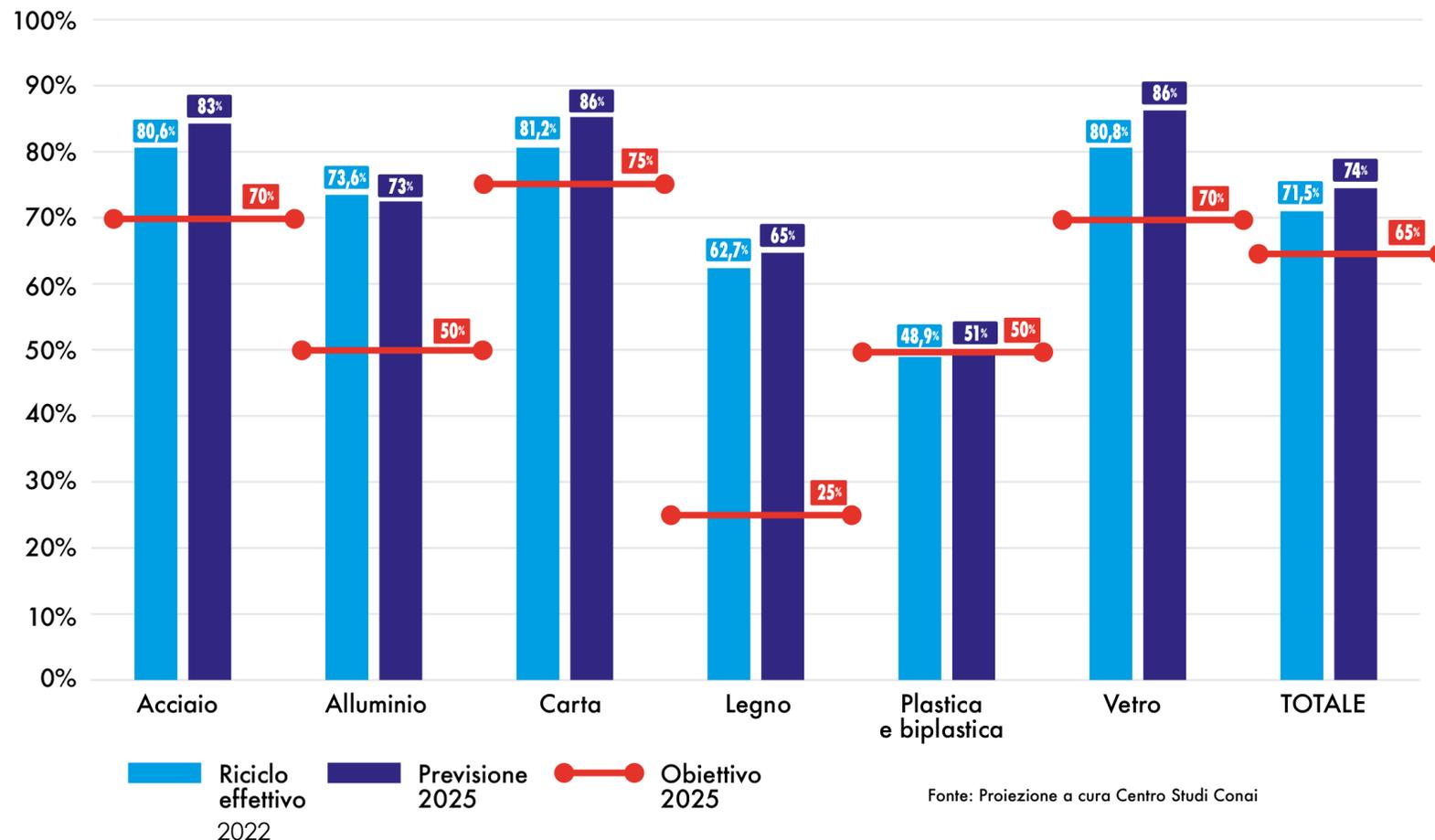
# Gli Obiettivi di riciclo restano invariati: a che punto siamo

## OBIETTIVI MINIMI PER MATERIALE ENTRO IL 2025

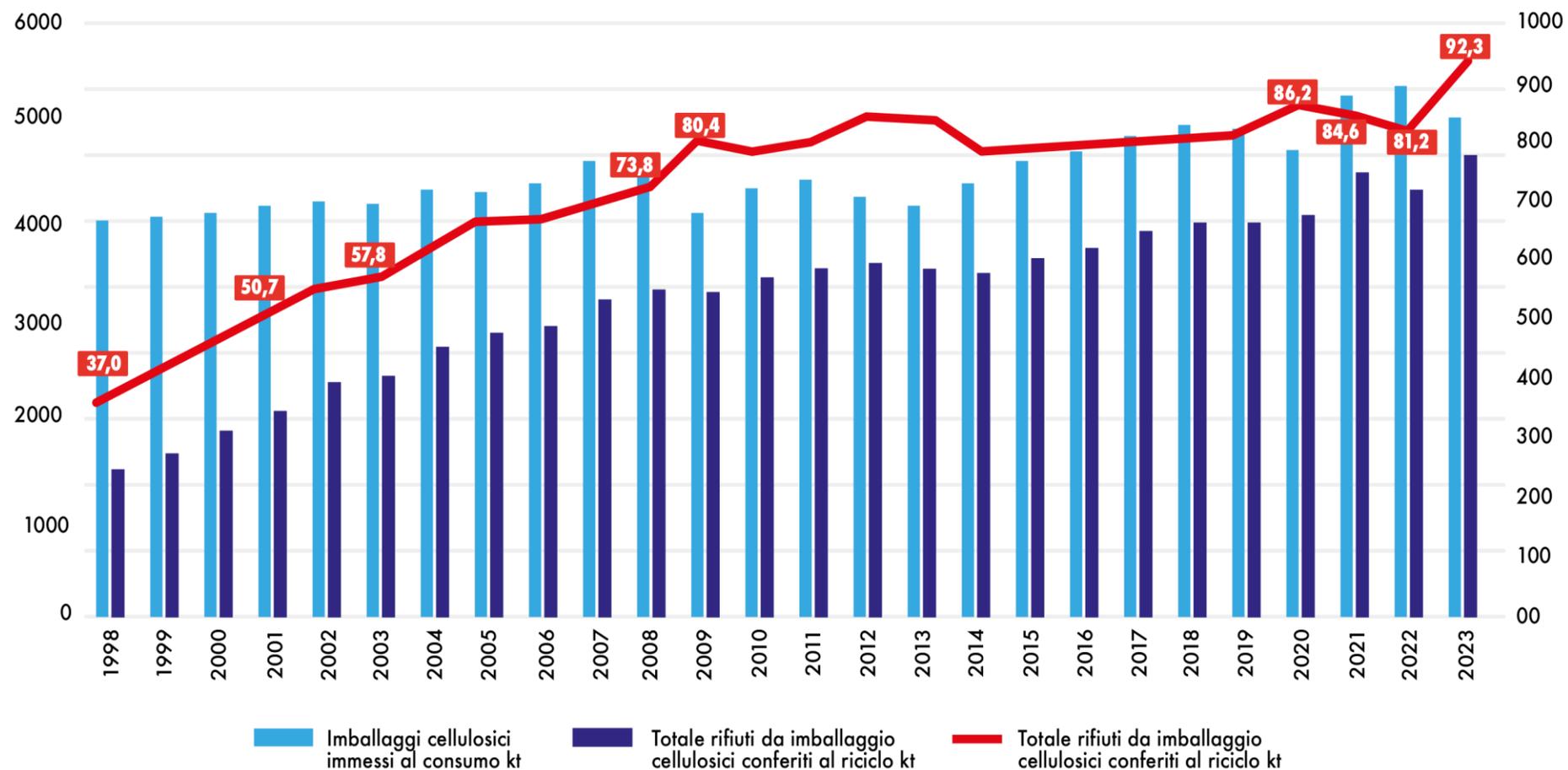
- Carta e cartone **75%**
- Metalli ferrosi **70%**
- Vetro **70%**
- Alluminio **50%**
- Plastica **50%**
- Legno **25%**

## OBIETTIVI MINIMI PER MATERIALE ENTRO IL 2030

- Carta e cartone **85%**
- Metalli ferrosi **80%**
- Vetro **75%**
- Alluminio **60%**
- Plastica **55%**
- Legno **30%**



# La carta negli ultimi 4 anni ha già raggiunto, in media, l'obiettivo 2030



# Imballaggi riciclabili: due condizioni



Il produttore deve **valutare la riciclabilità** dell'imballaggio sulla base dei criteri di design per il riciclo (previsti atti delegati per ogni categoria di imballaggio). La riciclabilità dell'imballaggio deve essere espressa nei gradi di riciclabilità A, B, C (descritti nella Tabella 2 dell'Allegato II).

Entro il **1° gennaio 2030** o 24 mesi dopo l'entrata in vigore degli atti delegati, a seconda di quale dei due termini sia il più recente, potranno essere immessi sul mercato solo imballaggi riciclabili di grado **A, B o C**.

Entro il **1° gennaio 2038** potranno essere immessi sul mercato solo imballaggi riciclabili di grado **A e B**.



Entro il **1° gennaio 2035** o 5 anni dall'adozione della metodologia nella valutazione di riciclabilità si aggiunge la **riciclabilità su larga scala** (sarà definita una metodologia di calcolo).

Sono previste specifiche **esenzioni** per imballaggi sensibili al contatto per dispositivi medici e farmaci, alimenti per l'infanzia e per uso medico e sostanze pericolose e **deroga di 5 anni** per gli imballaggi innovativi.

# Imballaggi riciclabili: due condizioni

Grado	PPWR
A	> 95% in prestazione
B	> 80% in prestazione
C	> 70% in prestazione
Non riciclabile	< 70% in prestazione

## CRITERI DI DESIGN PER IL RICICLO

La prestazione è da definirsi con atti delegati entro il 1/1/2028 sulla base dei criteri di design per il riciclo, tra cui la capacità di essere separato in diversi flussi di materiali, recuperato e riciclato in modo tale da risultare di qualità sufficiente rispetto alle materie prime originali e possano essere usate per sostituire materie prime vergini per produrre packaging o altri prodotti. Si terrà conto anche di standard CEN esistenti. Deve tenere conto dei sistemi di raccolta e tecnologie di riciclo disponibili, e delle sostanze che incidono negativamente sul riciclo (per le quali si può prevedere restrizioni).



## RICICLABILITÀ SU LARGA SCALA

Rifiuti di imballaggio che sono oggetto di raccolta differenziata, cernita e riciclaggio in infrastrutture installate, mediante processi consolidati sperimentati in ambiente operativo che garantiscono, a livello di Unione, una quantità annua **di materiale riciclato** per ciascuna categoria di imballaggio di cui alla tabella 2 dell'allegato II pari o superiore al 30 % per il legno e al **55 % per tutti gli altri materiali**.

Per la nostra filiera sono state individuate due categorie:

**carta/cartone (compresi i compositi a base carta) e i contenitori per liquidi.**



L'obiettivo deve essere raggiunto da tutti gli Stati membri.

Le regole per il calcolo saranno definite entro il 2030 da atti di esecuzione.

# Contenuto minimo di riciclato negli imballaggi in plastica

- ✓ Qualsiasi parte in plastica degli imballaggi immessi sul mercato deve contenere **percentuali minime di contenuto riciclato** proveniente da **rifiuti plastici post-consumo**.
- ✓ Questo viene calcolato **per tipo e formato di imballaggio e come media per stabilimento di produzione (forse dei brand-owner) e anno**.



**Tranne se rappresenta meno del 5% del peso totale dell'intera unità di imballaggio.**

Tipologia di imballaggio	Target 2030	Target 2040
Imballaggi sensibili al contatto realizzati in PET come componente principale (ad eccezione delle bottiglie)	30%	50%
Imballaggi sensibili al contatto realizzati con materiali plastici diversi dal PET, ad eccezione delle bottiglie di plastica per bevande	10%	25%
Tutti gli altri imballaggi in plastica (cioè quelli non sensibili al contatto)	35%	65%

**Esenzioni** per gli imballaggi sensibili al contatto per prodotti farmaceutici, dispositivi medici, alimenti per lattanti e alimenti di proseguimento, alimenti a base di cereali e altri alimenti per l'infanzia e alimenti a fini medici speciali.

**Safety nets** che la Commissione può attivare in caso di mancanza di disponibilità di materiale, prezzi eccessivi o in caso di effetti negativi sulla salute umana o animale, sulla food security o sull'ambiente.

# Obiettivo imballaggi sicuri

A partire da metà 2026, **gli imballaggi a contatto con gli alimenti** non potranno essere immessi sul mercato se conterranno sostanze alchiliche perfluorate e polifluorate (**PFAS**) in concentrazione pari o superiore ai seguenti valori limite:

- ✓ **25 ppb per ogni PFAS** misurato tramite **un'analisi target dei PFAS** (PFAS polimerici esclusi dalla quantificazione);
- ✓ **250 ppb per la somma dei PFAS** misurata come somma dell'analisi target dei PFAS, facoltativamente con la precedente degradazione dei precursori (PFAS polimerici esclusi dalla quantificazione);
- ✓ **50 ppm per PFAS** (PFAS polimerici inclusi). Se **il fluoro totale** supera 50 mg F/kg, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle fornisce, su richiesta, alle autorità una prova del fluoro misurato come contenuto di PFAS o di non PFAS.

La lista dei PFAS target e il metodo di analisi non sono stati fissati.

Dopo il 2030, la Commissione dovrà valutare la necessità di modificare o abrogare questi limiti al fine di **evitare sovrapposizioni** con le restrizioni o i divieti dell'uso delle PFAS stabiliti in conformità di altre legislazioni.

# Minimizzazione degli imballaggi e degli spazi vuoti

Art.  
10,24

**COSA?** Rapporto massimo di spazio vuoto del 50% negli imballaggi raggruppati, di trasporto e di e-commerce.

**CHI?** Fabbricante e importatore devono provvedere affinché il peso e il volume dell'imballaggio siano ridotti al minimo necessario per garantirne la funzionalità, tenendo conto della forma e del materiale di cui è composto l'imballaggio.

**QUANDO?** A partire dal 1° gennaio 2030.

**COME?** Entro il 2027 la Commissione chiede alle organizzazioni europee di normazione di elaborare o aggiornare norme armonizzate che stabiliscano la metodologia per il calcolo e la misurazione della conformità dei requisiti di minimizzazione. Per i tipi e i formati di imballaggio più comuni, tali norme dovrebbero specificare i limiti massimi di peso e volume adeguati e, se del caso, lo spessore delle pareti e lo spazio vuoto massimo.

**ESENZIONE:** Disegni e modelli di imballaggi protetti (dal Regolamento CE n.6/2002 in materia di tutela di disegni e modelli comunitari registrati e dalla Direttiva 98/71/CE sulla protezione giuridica dei disegni e dei modelli) a condizione che tale protezione fosse già in vigore alla data di entrata in vigore del regolamento.

# Restrizioni all'immesso al consumo di imballaggi monouso

**COSA?** Divieto di immettere sul mercato **imballaggi monouso in plastica:**

- settore ortofrutta per imballaggi con portanza inferiore a 1,5 kg;
- settore Horeca per alimenti e bevande riempiti e consumati all'interno di locali (vassoi, piatti e bicchieri usa e getta, sacchetti, pellicola, scatole) e per gli imballaggi in miniatura negli alberghi.

**QUANDO?** A partire dal 1° gennaio 2030 (prevista una clausola di revisione dopo 7 anni per rivedere i divieti e le deroghe).

**ESENZIONE:** Gli Stati Membri possono stabilire delle esenzioni se ne è dimostrata la necessità dal punto di vista della sicurezza alimentare. Previste esenzioni anche per prodotti alimentari a rischio deperimento (Commissione dovrà emettere linee guida e liste entro 24 mesi).

**COSA?** Nuovi obiettivi vincolanti di riutilizzo degli imballaggi per il 2030 e per il 2040 (tranne micro imprese e operatori economici che immettono sul mercato non più di 1 t). Gli obiettivi variano a seconda del tipo di imballaggio utilizzato :

1. imballaggi raggruppati: 10% al 2030 – 25% al 2040
2. Imballaggi di vendita e da trasporto (incluso e-commerce): 40% al 2030 – 70% al 2040
3. Imballaggi per grandi elettrodomestici: 90% dal 2030
4. Imballaggi di vendita per bevande alcoliche e non alcoliche: 10% al 2030 – 40% al 2040

NB: per gli imballaggi da asporto per cibi e bevande (take-away) nessun obiettivo obbligatorio ma proposto solo un obiettivo «tendenziale» del 10% di riuso dal 2030 e incentivi al refill.

**ESENZIONI specifiche. Cartoni nelle categorie 1,2,3** e vino, latte e altre bevande reperibili nella categoria 4

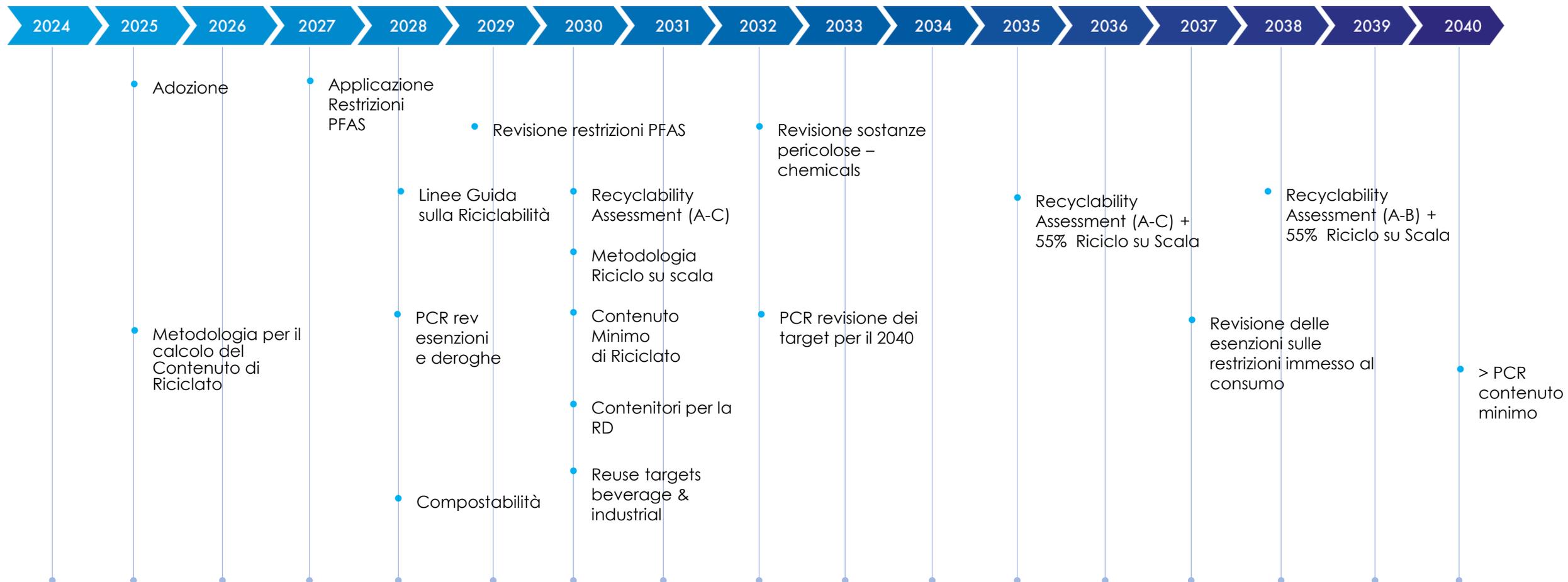
**ESENZIONE trasversale:** Gli Stati Membri possono esentare dagli obblighi di riuso gli operatori economici per un periodo di 5 anni, rinnovabili solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- ✓ lo Stato membro raggiunge **5 punti percentuali al di sopra degli obiettivi di riciclaggio entro il 2025 e 5 punti percentuali al di sopra degli obiettivi al 2030;**
- ✓ lo Stato membro è sulla buona strada per raggiungere i rispettivi obiettivi di prevenzione dei rifiuti di cui all'articolo 38 e può dimostrare di aver raggiunto **almeno il 3% di prevenzione dei rifiuti entro il 2028;**
- ✓ gli operatori economici hanno adottato un **piano aziendale di prevenzione e riciclaggio dei rifiuti.**

# Etichettatura degli imballaggi

- ✓ Gli imballaggi devono essere immessi sul mercato **solo se sono conformi ai requisiti di sostenibilità e ai requisiti di etichettatura** stabiliti nel regolamento.
- ✓ Verrà sviluppato un **sistema di etichettatura armonizzato basato sulla composizione materiale** degli imballaggi per la differenziazione dei rifiuti e **l'abbinamento con le etichette corrispondenti sui contenitori dei rifiuti** al fine di informare i consumatori e metterli in grado di smaltire in modo appropriato i rifiuti di imballaggio (previsti apposito atto di esecuzione).
- ✓ Oltre all'etichetta armonizzata è possibile apporre sull'imballaggio un **supporto digitale** contenente informazioni sulla destinazione di ciascun componente separato dell'imballaggio.
- ✓ **L'obbligo di etichettatura armonizzato degli imballaggi entrerà in vigore approssimativamente da fine 2028** (entro 4 anni dall'entrata in vigore del regolamento o 2 anni dall'atto di esecuzione). Ad eccezione degli imballaggi per il commercio elettronico, l'obbligo non si applica agli imballaggi per il trasporto o agli imballaggi che fanno parte di un sistema di deposito e restituzione, per i quali sono previsti sistemi di etichettatura dedicati.
- ✓ Anche **l'etichetta che indica il contenuto riciclato** negli imballaggi dovrebbe essere armonizzata.
- ✓ Dal 2030 saranno contrassegnati in modo digitale anche nome e concentrazione delle **sostanze «preoccupanti»** (identificate in un report che la Commissione preparerà entro il 2026).

# Riepilogando.....



Fonte: Federazione Carta e Grafica



**comieco**

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo  
degli Imballaggi a base Cellulosica

[comieco.org](http://comieco.org)